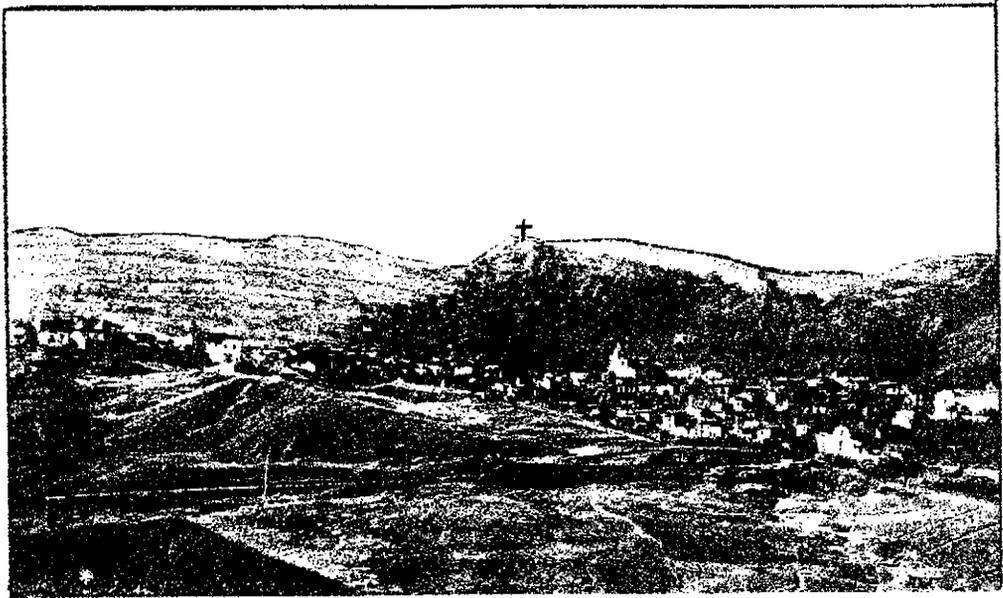


Anno 1° n° 2

1968

E C O

DELLA BRIGNA



MEZZOIUSO - Panorama

## Saluto del Commissario agli emigrati di Mezzojuso

A pochi mesi dal mio insediamento nel vostro Comune, in qualità di Commissario Regionale, mi è gradito rivolgere un particolare saluto anche a voi, cittadini emigrati nelle varie città di Italia e in terra straniera.

La vostra assenza, determinata dall'impossibilità di trovare un lavoro adeguato e proficuo nel vostro ambiente, priva il paese stesso di una parte attiva ed operante della solerte popolazione di Mezzojuso.

Il vostro vivo interesse verso tutti i problemi della vita locale, di cui sono venuto a conoscenza, denotano in voi un tenace e lodevole attaccamento alla terra nativa, alle sue istituzioni e tradizioni.

Il mio vivo desiderio e lo scopo di questa mia gestione vertono principalmente alla soluzione dei più urgenti problemi locali ed alla realizzazione di quelle opere intese al potenziamento dei servizi comunali ed al benessere della comunità.

Sono già in corso di esecuzione i lavori di pulizia straordinaria dell'abitato, di trasformazione in rotabile della traversa "Principessa" (intesa: Passo di Prisa), e di sistemazione della strada della Processione, ed è sperabile che altre ancora possano essere realizzate quanto prima.

Mi auguro di incontrarmi con molti di voi in occasione delle ferie estive per darvi il benvenuto.

Mi auguro che possiate tenere sempre alto in nome del vostro paese e della nostra patria, facendo tesoro dei nobili sentimenti, delle più genuine tradizioni e dei più alti valori morali e sociali, vanto ed onore della nostra civiltà cristiana.

Giuseppe Farina

Commissario Regionale

### Come vivono i nostri giovani

La gioventù è l'argomento del giorno: se ne interessano scienziati, psicologi e genitori soprattutto.

Anche a me è venuta l'idea di parlarne, naturalmente non da scienziato o psicologo, ma come cronista. Cercherò di mettervi al corrente di come vivono i nostri giovani in Mezzojuso. La gioventù maschile locale è formata da operai, studenti e diplomati... in attesa di sistemazione. Non si può certamente dire che vi siano tanti divertimenti, ma i ragazzi, pur lamentandosi un pò e facendo buon viso a cattiva sorte, si mostrano contenti di ciò che offre loro il paese. Gli svaghi dei giovani nel periodo invernale consistono in qualche partita nei vari bar o circoli (giuoco a carte o biliardo), mentre la sera si suole andare al cinema "Palestra" ovvero a vedere la televisione. Quasi tutti ormai posseggono il televisore. I films ai quali si interessano i giovani, sia studenti che operai, sono quelli di tipo western: in ciò il gestore della sala cinematografica li soddisfa in pieno.

Gli studenti, durante le vacanze di Natale, carnevale, Pasqua, organizzano fra di loro delle serate danzanti che non hanno niente da invidiare a quelle della città, sia per il ballo e sia principalmente per i rapporti amichevoli e cordiali che si sono venuti a creare fra la gioventù di ambo i sessi: rapporti che un decennio addietro si consideravano irrealizzabili.

Un altro svago dei giovani è la lettura: molti studenti leggono dei libri a carattere culturale, mentre la maggior parte preferisce leggere qualche romanzo e principalmente giornali sportivi. I più letti sono: "La Gazzetta dello Sport", "Corriere dello Sport", "Hurra Juventus". Lo sport più seguito è il calcio che è ogni sabato oggetto di discussione e di scommesse fra amici: possiamo dire che il sabato e la domenica i giovani di qualsiasi cultura e ceto si dedicano esclusivamente al calcio.

E' arrivata la primavera con le sue belle giornate e i giovani che compongono la squadra locale, invitati dal bel sole, incominciano già la loro preparazione in vista del campionato estivo, nella speranza di potere dare ai propri tifosi le soddisfazioni delle stagioni passate. In estate, oltre al divertimento delle partite domenicali che mettono in subbuglio non solo i giovani, ma l'intero paese, ci sono anche le feste locali. Sono queste feste le più attese dai nostri giovani perchè sono una delle poche occasioni per vedere in piazza un film colossale, ascoltare qualche cantante di grido e per ammirare le nostre ragazze.

Molti sono i giovani che vengono dai paesi circostanti, sia per godere la festa e sia anche per vedere le nostre ragazze: cortesia che ricambiamo ben volentieri. I nostri giovani infatti sono al corrente delle date delle feste dei paesi vicini e si prestabiliscono un programma ben dettagliato. Quasi ogni settimana nei mesi di Agosto e Settembre partono con mezzi propri o con macchine da noleggio alla volta di questi paesi.

I nostri giovani organizzano anche delle gite in campagna alcune volte anche in compagnia delle ragazze accompagnate naturalmente dai rispettivi genitori.

Ho presentato la maniera come vivono i nostri giovani in Mezzojuso. Essi naturalmente aspirano a meglio adeguarsi alla vita delle grandi città. Nel prossimo numero mi riservo di trattare sugli ostacoli a tale realizzazione.

CRONACA Marzo-AprileMarzo

- 1 Muore a Palermo la "nonnina di Mezzojuso" Sig.ra Maria Criscione ved. Gattuso all'età di 107 anni.
- 2 Il Commissario Regionale Dott. Farina, approva il bilancio comunale.
- 3 Inizia al Collegio di Maria il catechismo per la Prima Comunione.  
Alle ore 19 arriva in Piazza il cantastorie Ciccio Rinzinu. Moltissimi uomini stanno attorno al cantastorie seguendo con attenzione le varie vicende narrate e cantate.
- 7 Nelle ore pomeridiane viene in forma privata Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Perniciaro per constatare i danni verificati nelle due Parrocchie a causa del terremoto.
- 8 Il Gazzettino di Sicilia comunica che fin oggi i morti per il terremoto nella Sicilia Occidentale sono 269.
- 10 Alle ore 9,30 ha luogo nella Parrocchia di S. Nicola il tesseramento dei soci dell'Azione Cattolica. Alle 17,30 nella Chiesa del Collegio di Maria ha luogo il tesseramento dei soci dell'Azione Cattolica della Parrocchia Maria Annunziata. Si dà il saluto al socio Alfonso Valenti che fra qualche giorno emigrerà per l'Australia.
- 12 Al Palazzo Comunale ha luogo una assistenza straordinaria per coloro che hanno subito particolari danni dal terremoto.
- 15 Per decisione del Patronato Scolastico locale, per gli alunni delle classi elementari inizia una cura di medicinali ricostituenti (Coll idovit-Katabios).
- 17 Alle ore 18 si riunisce per la seconda volta il Comitato Assistenza Parrocchiale per sollevare tante miserie del paese. Vengono esaminate le condizioni economiche delle famiglie già visitate in questo mese dal Parroco e da un membro del Comitato. Si ritiene opportuno formare un comitato misto chiedendo la collaborazione delle giovani e donne di Azione Cattolica. L'opera assistenziale si chiamerà "Papa Giovanni XXIII".
- 18 Ha luogo la festa degli alberi. Alle ore 10 alcune classi elementari assieme alle autorità si avviano alle porte del paese presso l'Edificio scolastico. Dopo il discorso ufficiale del Prof. Vento, il Parroco Don Verecondia benedice le nuove pianticine. Fra le autorità erano presenti: Il Segretario Comunale Dott. Di Maggio in rappresentanza del Commissario Regionale, Il Maresciallo Neo Trebbi,

il Preside delle Scuole Medie Dott. Buscema, l'Ins. Maria Pascucci in rappresentanza del Direttore Didattico, la guardia regionale forestale Macaluso. Dopo la cerimonia ebbe luogo nei locali della Direzione Didattica una bicchierata offerta dal Commissario Regionale.

Alle ore 18 hanno luogo i tradizionali "tocchi di San Giuseppe". Alle ore 20 viene benedetto il pane in casa del Sig. Francesco Cosentino in Via Ruggero Settimo. Molte sono state le famiglie che hanno distribuito il pane ai poveri.

-19 Alle ore 3,30 ha luogo la tradizionale "Sveglia di San Giuseppe" per le vie del paese.

A mezzogiorno presso il Collegio di Maria viene benedetta la minestra.

-22 L'Associazione Cattolica Maschile "Silvio Pellico" della Parrocchia di S. Nicola ha la sede in Piazza Umberto I (Angolo di Via Balilla).

-23 In serata la banda musicale cittadina percorre le vie del paese. La festa esterna della Madonna Annunziata è stata anticipata di un giorno.

-24 Alle ore 18 ha luogo la Processione della Madonna con grande partecipazione dei fedeli. La parte dell'angelo è stata sostenuta dalla piccola Franca Polizzi di Francesco abitante in Via Roma.

Marzo è stato caratterizzato da giornate fredde alternate con giornate primaverili. Solo dopo il 23 la temperatura migliora sensibilmente. Vengono ancora notate delle scosse sismiche ma di lieve entità e senza alcun panico.

Lavori : La Via Simone Cuccia viene appaltata dalla Ditta Compagno di Prizzi ( 54 milioni)

L'Assessorato ai Lavori Pubblici dispone un finanziamento di 7 milioni per la Via Magenta.

Va in appalto la via Cardoniera per la somma di 31 milioni.

#### APRILE

-1 Alle ore 12,15 suonano le campane: avviso di incendio nella colonia Brigna. Le fiamme vengono subito domate.

Alle 13,30 il Corpo Musicale parte per Campofelice di Fitalia per un funerale.

-2 Alle 21,30 viene cantato per il paese il "Mira bruma".

-3 Alle ore 10 nella Parrocchia di Maria Annunziata ha luogo il Precetto Pasquale per gli alunni delle classi elementari.

Il Giornale di Sicilia elenca oggi i Comuni siciliani che ai sensi del decreto legge n. 79 del 27 febbraio beneficieranno delle provvidenze previste per le zone terremotate dell'isola. Nell'elenco della Provincia di Palermo è compreso Mezzojuso.

-6 Alle ore 9 nella Chiesa del Crocifisso ha luogo il Precetto Pasquale per le alunne delle classi medie parificate e del magistrale.

Alle ore 16 si riunisce presso il Collegio di Maria il Comitato Assistenza Parrocchiale "Papa Giovanni XXIII". I membri prendono l'impegno di leggere ogni giorno un brano del Vangelo e di visitare periodicamente i poveri e gli ammalati del paese. L'Assistente Don Verecondia consegna a ciascuno una copia del Vangelo.

Ecco i componenti del Comitato:

Presidente... Nunzio Di Miceli

Assistente spirituale Sac. Francesco Verecondia

Tesoriere Salvatore Russotto

Membri: ~~=====~~ Salvina Lascari, Antonina

Militello, Achille Isidora, Pina Morales, Girolama Rizzo,

Gianna Brancato, La Gattuta Vincenza, Luciano Bur-

riesci, Salvatore Militello. Subito dopo la riunione,

il gruppo femminile si reca presso alcuni ammalati.

-7 Ha luogo nelle due Parrocchia la Processione delle Palme

-10 Alle 10,30 nella Parrocchia di Maria Annunziata ha luogo il Precetto Pasquale per gli alunni delle scuole medie.

-11 Arriva da parte del Comune l'ordinanza di chiusura del Santuario Madonna dei Miracoli per causa di lesioni verificate per le scosse sismiche di Gennaio.

Alle ore 21,45: Processione dell'Addolorata. A causa del tempo piovigginoso la Processione rientra in Parrocchia dopo di essere andata a S. Nicola, Collegio, Santa Maria.

12 Alle ore 21,15: Processione del Cristo Morto.

-14 Pasqua: Bella giornata. Solo nelle ore pomeridiane il tempo comincia a ".mascariarisi" Si fanno intanto progetti per la pasquetta.

-15 Pasquetta: nelle primissime ore del mattino comincia a piovere a diretto. Verso le ore otto ecco la schiarita e finalmente... "affacciau u sulì". Animazione per le vie, clowns che danno l'avviso che si parte per le varie contrade. Mete preferite: Cardoniera, Lacca, Palombara, Nocilla, Lungo lo stradale si incontrano molte macchine che vengono da Palermo. Si notano per le suddette contrade molti gruppi di persone attorno a radioline e giradischi.

-16 Inizia la Benedizione delle case.

Sac. Verecondia: Piazza, Cozzo, Case popolari

P. Masi: Albergheria

P. Samuele e P. Giovanni: "Strada Mastra", Via Garibaldi.

P. Romano: Madonna dei Miracoli, Via Simone Cuccia, Via

Nicolò Di Marco/

-21 Verso le ore 7 il Corpo musicale parte per Ciminna.

-22 Una bella Pisside viene regalata alla Parrocchia Annun-

ziata dal Sig. Giuseppe Di Giacomo fu Pietro.

-27 Alle ore 20,30 ha luogo il primo comizio elettorale in Piazza.

-29 Alle ore 19 si riunisce nell'Ufficio Parrocchiale della Chiesa Maria Annunziata la deputazione della Madonna dei Miracoli. Viene eletto il nuovo Presidente nella persona del Sig. Giuseppe Napoli. Al nuovo Presidente il cui attaccamento al culto della Madonna è ben noto e la cui abilità altre volte si è manifestata, vada no i migliori augurii.

-30 La banda musicale cittadina percorre nella serata le vie del paese preannunciando la festa di Santa Maria nella Chiesa dei PP. Basiliani.

Aprile ha avuto belle giornate. Si è desiderato la pioggia per la campagna. Si sono visti degli emigrati venuti in ferie dalla Germania.

Lavori: Durante il mese è stato rifatto il manto stradale del percorso Villafraati-Mezzojuso.

E' stato stanziato dall'Assessorato Igiene e sanità I milione per pulizia straordinaria dell'abitato.

E' stato ancora stanziato I milione dal Comune per rifacimento manto stradale del Corso Vittorio Emmanuele-Via Garibaldi-Via Andrea Keres.

=====

#### Nati

Albanese Anna di Filippo	4	Febbraio	(nata a Palermo)
Carcello Francesco di Rosario	7	Marzo	
Pirrello Gaspare di Gaetano	II		
Meli Angelo di Andrea	I8		
Sciu ara Ignazio di Andrea	I7		
Chisesi Nicolò di Ignazio	22		
La Barbera Giovanna di Nicolò	23		
Magnate Anna di Vincenzo	I7	Aprile	
Morales Giovanna di Giuseppe	24		

#### Morti

Moreles Giuseppa ved. Lo Bello Francesco	anni 78	Piazza Nicolò Ronano	
Barbaccia Paola ved. Bisulca Ant.	anni 92	Via Magenta	
Dorsa Grazia ved. Bua Domenico	anni 73	Via XXII Novembre	
Lo Monte Giuseppa ved. Muscarello Epifanio	anni 71	Via Silvio Pellico	
Dioguardi Giuseppa ved. Campione Gius.	anni 45	Via XXII Nov.	
Spliscia Caterina ved. La Gattuta Salv.	anni 76	Via Simone Cusa	
Modica Antonino	sposo di Bua Anna	anni 72	Via G. Meli
Cusimano Carmela	sposa di Sucato Paolino	anni 47	Via S. Rocco

#### Matrimoni

23 Marzo 1968

Nella Parrocchia del Sacro Cuore a Palermo si sono uniti in Matrimonio il Sig. Maneri Pietro di Filippo residente in Marinico in Via Roma e la Sig.na La Gattuta Francesca fu Giuseppe residente in Mezzojuso in Via Nicolò Di Marco

25 Marzo 1968

Nella Parrocchia di S.Nicola si sono uniti in Matrimonio il Sig. Bravatà Mario di Marco residente in Campofelice di Fitalia con la Sig.na Corticchia Grazia di Nicolò residente in Mezzojuso in Via Andrea Reres.

28 Marzo 1968

Nella Parrocchia di Don Orione Palermo si sono uniti in Matrimonio il Sig. Rizzo Salvatore di Francesco residente in Mezzojuso in Via Ettore Fieramosca e la Sig.na Montana Giovanna di Giuseppe residente in Licata in Via Tevere.

27 Aprile 1968

Nella Parrocchia di Maria Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Giuseppe Perniciaro di Salvatore residente in Mezzojuso in Via Gioacchino Romano e la Sig.na Rosalia Fozzizzi di Casimiro residente in Mezzojuso in Via Roma.

29 Aprile 1968

Nella Parrocchia di Maria Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Tantillo Antonino di Giuseppe residente in Mezzojuso in Via Andrea Reres con la Sig.na Cannizzaro Caterina di Giovanni residente in Mezzojuso in Via Dario Battaglia.

Pensiero

Se capita di potere scegliere tra due opere buone: una a favore di una persona che ci vuole bene, una a favore di qualcuno che ci ha fatto del male, è a quest'ultimo che bisogna dare la precedenza

(Santo Curato d'Ars)

Offerte pro "Eco della Brigna" 1968      Fino al 7 Maggio 1968

Avv. Giovanni Spallitta	£5000
Avv. Antonino Cuttitta	1000
Dott. Buscema Pres.Scuole medie	5000
Lo Monte Nicolò Vice Brig. P.S.	2000
Ing. Salvatore Napoli	1000
Dott. Santi Di Marco	2000
Sig. Salvatore Lascari	2000
Sig. Gaspare Di Giacomo fu Gius.	2000
N.N.	2000
Sig.ra Domenica Sanfilippo	1000
Sig. Antonio Muscarello	2000
Sig. Salvatore Sanfilippo	1000
Prof.Vincenzo Masì	5000
N.N.	500
Sig. Dario Turazza	1000
N.N.	1000
Sig. Damiano Ribaudò	1000
Sig.na Isidora Di Giacomo	2000
Sig. Pietro Musso	1000
Dott. Ferdinando Maurici	5000

=====

## Comitato Assistenza Parrocchiale "Papa Giovanni XXIII"

L'Associazione Cattolica parrocchiale quest'anno da passiva diventa attiva. Ci si chiederà: in che senso?

Mentre prima si frequentava l'Associazione solo per ascoltare una buona parola, oggi, adeguandoci ai tempi attuali e in maniera particolare alle disposizioni del Concilio Ecumenico, tutti i soci e tutte le socie vogliamo assumere un impegno più dinamico e più apostolico. E' proprio per questo scopo che è nato il primo comitato misto in seno alla nostra Parrocchia: Comitato Assistenza Parrocchiale: "Papa Giovanni XXIII".

Occorrono oggi ovunque dei cristiani animati da una fede coraggiosa e praticante che sappiano fare aprire i distratti orecchi dell'uomo di oggi al messaggio evangelico che deve essere il fermento della nuova società.

Viviamo un'ora veramente decisiva perchè si sta delineando un nuovo volto della umana società. Se tale volto non assumerà ora i lineamenti cristiani, ciò sarà più difficile in seguito.

Il bisogno fondamentale dell'umanità di oggi è quello della solidarietà intesa nella scala più vasta.

I componenti del comitato mentre da una parte cercano di approfondire con la meditazione del Vangelo, la Verità Divina, dall'altra parte vogliono diffondere lo spirito evangelico in mezzo alla Parrocchia per mezzo della carità: virtù tanto raccomandata da Nostro Signore ai Suoi discepoli: "Da questo vi riconosceranno"

Non può esserci Vangelo vissuto ove manca la carità.

In ottemperanza alle disposizioni del Concilio che ha messo in evidenza molte forze finora latenti del laicato, i membri del C.A.P. vogliono rispondere all'appello del Santo Padre dedicandosi ad una vita di sacrificio a vantaggio dei poveri e degli ammalati della Parrocchia.

Dopo di avere già effettuato qualche visita a domicilio, abbiamo avuto dei risultati consolanti. Abbiamo notato la rassegnazione dopo una parola buona e sincera di conforto, un sorriso dove prima era una lacrima. Assieme al conforto morale abbiamo portato a tante famiglie un po' di aiuto materiale.

Certamente quello che noi riceviamo supera di molto ciò che diamo. La carità viene sempre subito compensata mentre la si fa. Ci si sente grati verso coloro che ci danno un alto insegnamento soprattutto dalla cattedra del dolore.

Naturalmente tale comitato tende ad estendersi gradatamente.

Attraverso la carità cristiana cercheremo, quali umili strumenti di Nostro Signore, di toccare efficacemente il cuore degli uomini affinché conoscano ed amino Dio il datore di ogni bene.

Girolama Rizzo

9)  
Attività del Comitato Assistenza Parrocchiale "Papa Giovanni XXIII"

Marzo sono stati dati : Kg. 92 di pasta  
N° 4 Capi di vestiario

Aprile Kg. 45 di farina  
6 di zucchero

Maggio Kg. 21 di pasta  
18 di zucchero  
N° 1 capo di vestiario  
£ 1000

Sono state versate al C.A.P. £25.000 in suffragio dell'anima  
della defunta Morales Giuseppa

=====

Lettere ricevute

"...Ho ricevuto il giornalino. Veramente sono stato tanto contento nel leggere quello che accade nel nostro paesello natio.

Musso Pietro  
Via della Meloria 52 ROMA "

".. la ringrazio di avermi mandato "Eco della Brigna". L'ho molto gradito ed apprezzato. Sono tante notizie che ad un estraneo sembrerebbero di poco conto, ma che a noi Mezzojusari sono di grande interesse. Mi piacciono le barzellette riportate sul giornalino. Quando avremo il prossimo?

Franca Re  
Via Sardegna 49 ROMA "

" Finalmente ho ricevuto "Eco della Brigna". L'ho letto attentamente. E' ben compilato e bene aggiornato in ogni particolare. Continui a mandarmelo.

Mr Nicolò Bonanno  
121 Jewell St. GARFIELD N.J.  
USA "

" ..ho ricevuto "Eco della Brigna". Lo ha ricevuto anche il mio Parroco. Sono rimasto contento nel sentire quello che avviene nel nostro paese.

Franco Lala  
Via L. Uchetto 17 GRUGLIASCO ( TO)

"..Mi auguro che la sua iniziativa possa progredire e portare un alito del Paese nativo a tutti i Mezzojusari fuori di Mezzojuso.

Vice Brigadiere P.S. Lo Monte Nicola  
POLFER BOLZANO "

IO)

"..Mi congratulo per l'iniziativa nel fondare un giornale mezzojusaro che riporta l'eco di tutto ciò che avviene durante la nostra assenza nel nostro paesello natio. Auguro che "Eco della Brigna possa progredire ed arrivare ad una tale tiratura di copie da poter fare concorrenza alla STAMPA di Torino o al CORRIERE di Milano.

Antonio Muscarello

Via S. Antonio di Padova 3 TORINO"

Grazie per l'augurio. Non abbiamo però alcuna intenzione di fare delle concorrenze. "Eco della Brigna" è una lettera aperta a tutti i Mezzojusari.

".. Ho letto, abbiamo letto, e con vivo interesse, i primi due numeri di "Eco della Brigna". Grazie. La pubblicazione di un notiziario di vita locale, specie nella misura della sua diffusione fra quanti si trovano lontano per diversi motivi, è indubbiamente una iniziativa destinata a riscuotere in appresso sempre maggiore interesse e simpatia. Io ritengo che la vita di tale bollettino debba essere alimentata dall'apporto fattivo di tutte le energie intellettuali e materiali dei sostenitori e a tal proposito mi permetto suggerire che siano arricchite le pagine da articoli di carattere religioso, culturale, saggistico, novellistico ecc.. e da una quota di abbonamento, periodico o sostenitore, che consenta ai numeri futuri di uscire in veste tipografica più impegnativa, con illustrazioni e fotografie, alleggerendo in tal modo i promotori da oneri troppo gravosi, ove, alla lunga, restassero personali. Insomma, l'Eco della Brigna, perchè possa obbedire alle finalità di affratellare tutti i figli di Mezzojuso in un ideale abbraccio di interessi comuni dovrebbe contare sempre più sulla collaborazione di tutti e di ciascuno, in un linguaggio di idee, di cui il mensile deve essere ospitale palestra.

Ins. Giulia Tivolacci

Via Campaldino 16 ROMA "

Grazie veramente di cuore per i preziosi suggerimenti che saranno tenuti presenti e realizzati gradualmente. Molti lettori e lettrici saranno invitati a scrivere determinati articoli su "Eco". Non possiamo parlarci riuniti in piazza Umberto I: ma "Eco della Brigna" sarà una nuova piazza ove tutti possiamo incontrarci, salutarci e comunicare reciproche idee.

"...In questi giorni abbiamo ricevuto "Eco della Brigna". La vostra rubrica ha portato in casa nostra una gioia indescrivibile. Insieme all'ammirazione dei miei cari, faccio le mie congratulazioni ai collaboratori della vostra rubrica. Tanti incoraggiamenti vanno alla squadra di Mezzojuso che tanto si è fatta applaudire l'estate scorsa da tutti i suoi tifosi. Spero che questi coraggiosi ragazzi un giorno possano far parte di squadre di serie A. La foto che alligo è della squadra che ha giocato nell'Agosto 1967.

Burriesci Giuseppe

Via Scarlatti 25 TORINO

Grazie per la foto in colore. Speriamo poterla in un domani non lontano pubblicarla su "Eco".

Poesia

LU TIRRMOTU DI LU 15 JNNARU

Lu quinnici Jinnaru,chi spaventu,  
 durmia la genti tutta spinzirata,  
 ma poi successi tuttu in un mumentu,  
 ca ogni casa vinni scunquassata.  
 Curriu la genti tutta a lu straventu  
 ccu grida forti e ccu cori satati,  
 li sulì morti truvàru l'abbentu,  
 pirchì mischini sunnu sottirratì.

Nissunu s'aspittava tuttu chistu,  
 pirchì la zona nostra 'un fu tuccata  
 mai di terrimotu e pi c'histu  
 parsi a tutti una granni mazzata.  
 Nun si ci cridi chiddu c'èmu vistu  
 genti firuta,genti sottirrata,  
 ma prega e chianci cca ogni pirsuna ,  
 ca si Cristu n'affliggi 'un abbannuna.

Ma la genti nun perdi mai la firi  
 t'unisciunu lu chiantu a lu surrâsu,  
 arrivànu l'aiuti a nun finiri,  
 sulu lu cori n'è rimastu offisu;  
 la genti scappa circannu di jiri,  
 unni si trova di scossi difisu:  
 Ma la tranquillitati si pò eviri  
 vicinu a Diu... 'nta li Paradisu!

Pietro Ulmo

=====

Ridiamo insieme:!!!!!!!

Fra sposini novelli:

-Oh! Alberto,scusami;c'è forse troppo sale nella minestra.

-No,cara;credo piuttosto che si sia poca minestra nel sale.

Sentita davanti alla fontana:

-Cummari,ma sapiti c'aviti una lingua terribili? Tuttu chiddu  
 ca iu vi dicu lu iti cuntannu a tutti li vicini di casa e  
 a tuttu lu paisi. Iu nun sugnu comi a vui. Quannu mi  
 dicuna una cosa,staiu zitta e mi ni staiu intra senza gi-  
 rari di casa in casa.

- Si capisci,cummari...ora aviti lu telefenu.

Definizione:

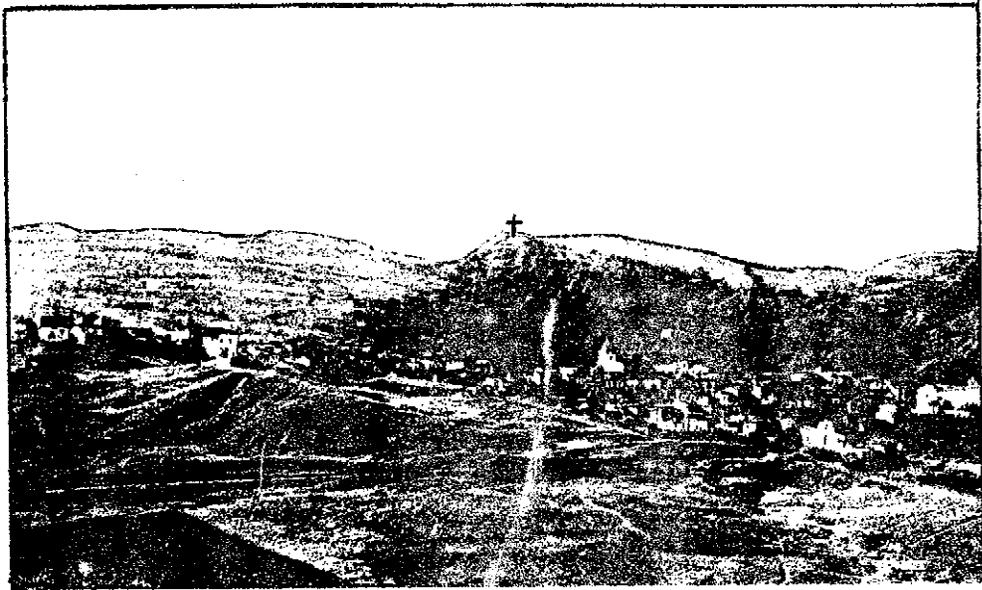
Un buon diplomatico è un uomo che prima di  
 parlare ci pensa sette volte e poi tace.

=====

Anno 1 n° 6  
1968

E C O

DELLA BRIGNA



MEZZOLUSO - Panorama

=====

Saluto del Novello Sacerdote Rev.do Papàs Pietro Lascari  
agli emigrati e a tutti i mezzojusari.

Carissimi,

è con profonda emozione che mi accingo a scrivere queste poche parole di ringraziamento e di saluto.

Appena un mese è trascorso dalla mia Sacra Ordinazione Sacerdotale, eppure anche io ho dovuto lasciare il nostro caro paese per andare a compiere il mio dovere altrove.

Infatti il Vescovo mi ha nominato Vice-Rettore del Seminario Diocesano di Piana degli Albanesi e gli impegni scolastici hanno affrettato la mia partenza. Non vi nascondo però, non voglio fare della poesia o essere romantico, che nell'allontanarmi dalla Brigna pensavo a tutti voi mezzojusari.

Speriamo che un giorno non lontano avremo il modo di conoscerci meglio e di collaborare vicendevolmente: poiché, penso, il Sacerdote non è per la sua famiglia o per un gruppo ristretto di persone, ma per tutto il popolo. Infatti la Chiesa o Parrocchia non appartiene al Sacerdote soltanto, ma a tutti i fedeli e dall'altra parte i fedeli da soli non formano la Parrocchia poiché viene a mancare il Ministro di Dio. Quindi tra il Sacerdote e i fedeli vi deve essere una mutua collaborazione ed intesa per risolvere insieme tanti problemi per il bene di tutto il paese.

E' con questi sentimenti, cari concittadini, che io desidero aiutare i Reverendi Parroci di Mezzojuso, senza alcuna distinzione fra rito greco o latino, per la gloria e il servizio dell'unico Dio.

Certamente, conoscendoci meglio, noterete tanti miei difetti ed io forse i vostri, ma non saranno questi ad impedirci il nostro lavoro ministeriale. La carità che ci animerà farà sì di dimenticarli subito o di non notarli affatto.

Ancora è e presente nei nostri animi il festoso giorno del 27 Settembre. Quel giorno di San Giuseppe sarà per noi mezzojusari e per me in particolare un giorno memorabile.

Vi ringrazio per la festosa accoglienza e per il giubilo osannante che avete avuto verso di me indegno di tanto onore.

Non sarà sempre però giorno di festa, ma avrò anche io le mie difficoltà da superare e forse le mie manchevolezze, ma spero con la Grazia del Signore e con la comprensione di tutti voi di potere sorpassare gli ostacoli che incontrerò nel mio cammino.

A voi erigrati, cari mezzojusari, formulo i miei più sinceri augurii per un proficuo lavoro e che possiate sempre farvi onore dovunque vi troviate.

Nostro Signore Gesù Cristo, per intercessione della Madre Sua sempre Vergine, Madonna dei Miracoli, dia la pace e la tranquillità a tutte le nostre famiglie e a me la grazia di corrispondere alla mia vocazione sacerdotale.

Con affetto nel Signore il vostro

Papàs Pietro Lascari

LA VOCE DI UNA MADRE

(B)

Ritengo senz'altro, meritevole di ogni più approfondita considerazione, l'argomento recentemente affrontato dalle colonne del nostro periodico, concernente i rapporti di cameratismo tra giovani di ambo i sessi, in un centro di provincia, qual'è Mezzojuso. La questione, tanto attuale ove si consideri il grande interesse che da qualche tempo suscita nell'opinione pubblica, il problema della gioventù, va inquadrato, a mio avviso, tenendo conto di tutti gli aspetti che caratterizzano la tipologia dei giovani d'oggi. Ambientati in una società fortemente industrializzata, ed inseriti nella cosiddetta civiltà dei consumi, sono i primi beneficiari di un edonismo materiale a livello standard che, al tempo stesso, proprio per la facilità dell'appagamento, costituisce una remora alle loro ambizioni ed ai loro desideri. Da qui, lo scontento reso spesso polemico dall'indifferenza che li circonda, dalla mancanza di un ambiente esterno che li incoraggi, che offre loro fiducia, e che accordi credito alle proprie capacità. A questo punto, la loro buona volontà soccombe, perchè priva di aiuti, sotto l'urto col mondo.

Delusi, rinunciano a risolvere i problemi, diventano asociali, assenti, e a volte, cinici. Così, la personalità giovanile si dissocia; la coscienza aderisce meccanicamente ad un comportamento di mimetismo, di attaccamento al gruppo, mediante la posa anticonformista, il contegno pigro, urlante, silenzioso o agitato.

Nell'inconscio, fermentano le cariche energetiche deviate, e producono l'intima insoddisfazione, la critica aperta al sistema sociale, resa più esasperata dal precoce sviluppo della personalità giovanile, sicchè la sua compressione genera spesso esplosioni dolorose.

La mancanza del dialogo coi genitori, con gli adulti, accresce il fenomeno della dissociazione giovanile e conduce i giovani ad isolarsi. D'altra parte, la società, timorosa dei giovani, portatori di istanze innovatrici, per finalità di conservazione, condanna la gioventù al silenzio mediante il rigorismo, la severità o, più spesso, l'indifferenza; ciò, invece, è un errore perchè non tiene conto della coscienza dei giovani che, a mio avviso, è fin troppo sviluppata. La società non ha bisogno di conservazione ma di progresso, quindi, ha bisogno dei giovani: deve educarli, renderli idonei alla produzione, alla vita associata, all'iniziativa critica e rinnovatrice, evitandone l'isolamento ed il silenzio, che li porterebbe all'asocialità ed all'egoismo. La società moderna, insomma, non può appagarsi dell'obbedienza cieca, nè delle sole spinte individualistiche: ha bisogno della collaborazione, che presuppone un'adesione cosciente, un accordo, e l'accordo presuppone un dialogo. Occorre un dialogo fra le generazioni perchè i giovani si convincano dei risultati dell'esperienza e circoscrivano le loro astratte aspirazioni nei limiti della realtà e della possibilità. Obiettivamente, il dialogo è possibile, proprio perchè i giovani sono più evoluti mentalmente e più intimamente seri di quanto noi non fossimo alla loro età: il loro disagio è più di natura morale che edonistica; la loro, non è un'istanza di libertinaggio ma di emancipazione. E' in questo contesto che, secondo me, va analizzato il problema sollevato dall'articolista. Personalmente, alla luce dell'esperienza acquisita durante decenni d'insegnamento, non esiterei ad incoraggiare l'incontro cameratesco di giovani di ambo i sessi, sia pure, con le dovute cautele. Comunanze di interessi, di studio, di lavoro, emancipazione della personalità della donna nel mondo moderno, sono alcune componenti di un processo evolutivo che pone, ragazzi e ragazze, nella condizione ideale di meglio conoscersi, attraverso una più diretta frequenza, mediante il raffronto delle proprie personalità sulla base di valori comuni, plasmati al fuoco dell'educazione e della cultura.

In ciò, la scuola offre il più illuminato esempio con le classi miste, le gite collettive, i dibattiti culturali ecc. In tal modo, ragazzi e ragazze possono fraternizzare in un clima di vera spontaneità, senza reconditi fini, senza le inibizioni ataviche che distorcevano ogni rapporto tra sessi diversi.

Ritengo perciò utile che la gioventù di Mezzogiorno, sia posta in grado di dimostrare il suo grado di maturità in tale settore, e perciò, incoraggerei la fondazione di cenacoli di cultura in cui, ragazzi e ragazze, possano darsi convegno, anche sotto la direzione spirituale di un Sacerdote, capace e sensibile.

E che dire poi, se periodicamente, alle molteplici iniziative che ne potrebbero scaturire, venisse assicurata anche la partecipazione dei genitori? Sì, perchè proprio i genitori sono la.....controparte, ossia, è proprio quella la generazione che spesso è elemento di contestazione o di scetticismo.

Questi circoli, dunque, potrebbero offrire occasioni di dialogo, possibilità d'incontro di opinioni, consentirebbero insomma di spezzare alla lunga la spirale dell'incomprensione e della diffidenza tra i sessi e tra le generazioni. Non mi si dica che ciò è puro ottimismo; ritengo invece che sia solo un atto di fede verso la nostra gioventù, intimamente sana, moralmente integra. E ciò che vorrei dire alle madri ed ai papà di tutti i giovani d'oggi: abbiate fiducia e confidenza con i vostri figli, perchè i giovani, per usare le parole di Don Bosco, il Santo della gioventù, sono il fermento più genuino di una nazione, la voce più sana di un popolo, la forza più solida di una famiglia. Cari giovani di Mezzojuso, ottime famiglie da me conosciute e amate, il mio più caloroso saluto.

Giulia Tavolacci

Insegnante

---

#### CRONACA SETTEMBRE-OTTOBRE

#### SETTEMBRE

- 1 Alle ore 7 si verifica una scossa di terremoto. Viene avvertita da parecchie persone. Nessun panico
- Alle ore 16 ha luogo una partita calcistica nel campo fra la squadra di Mezzojuso e quella di Acqua dei Corsari. Vince Mezzojuso con 2 a 1.  
Alle ore 20 i coniugi Giovanni Tavolacci e Antonina Tavolacci col loro neonato Vittoriano si consecrano al Sacro Cuore di Gesù in occasione del Battesimo del piccolo.
- 4 Non ha luogo quest'anno la festa di Santa Rosalia. La Deputazione sta pensando di completare i lavori di restauro nella Chiesetta dedicata alla Santa. A tale scopo è stata destinata la somma raccolta per il paese.
- 7 Alle ore 10 viene celebrato un Matrimonio nella Chiesa del Crocifisso. Si sono uniti in Matrimonio il Sig. La Franconi Gaetano e la Sig.na Cuccia Gaetana la quale dell'età di 5 anni ai vent'anni è stata presso l'Istituto delle Suore Basiliensi.

Vengono regalati al Santuario della Madonna dei Miracoli in occasione della festa i seguenti doni:

- 1) Una campana nuova per il nuovo campanile da parte del Sig. Giuseppe Napoli Presidente della Deputazione della Madonna dei Miracoli/
- 2) Una tovaglia da parte della Sig.ra Ripaudo Francesca in Cangialosi residente in Via Teatro.
- 3) Una tovaglia da parte della Sig.ra Gattuso Isidora in Achille residente in Via Castelnuovo.
- 4) Un conopeo da parte della Sig.ra Aglione Antonina in Raimondi residente in Corso Garibaldi.

Alle ore 20 ha luogo il giro della banda musicale cittadina per le solite vie del Paese per preannunziare la festa di domani. Alle ore 21 dalla Ditta Floria vengono proiettati in Piazza Umberto i seguenti films:

- I Un uomo venuto per uccidere
- 2 Per favore non toccate le modelle

-8 Alle ore 7: Alborata

- II, 30 Messa all'aperto davanti al Santuario
- I2 Condotta delle torce

Verso le ore 13 si scatena un forte temporale con lampi e tuoni.

Alle ore 16,30 avrebbe dovuto aver luogo nel campo una partita calcistica fra Mezzojuso e Villabate. I Villabatesi sono arrivati ma, a causa del maltempo, la partita non si è effettuata più.

Alle ore 18 ha luogo una scharite e subito dopo la Processione del Simulacro della Madonna. Quasi tutti i paesani hanno accompagnato la Sacra Immagine. La Processione è arrivata quest'anno fin presso le case popolari (Anime Sante).

Alle 21 ha avuto luogo il giuoco artificiale.

Alle ore 22,30; Proiezione in Piazza dei seguenti films:

- I Tempo di massacro
- 2 Dio come ti amo.

-12 Alle ore 15 arriva Sua Eccellenza il Vescovo Mons. Pernicciaro per intrattenersi affabilmente coi sacerdoti delle due Parrocchie.

-14 Alle ore 10,30 nei locali della Scuola Media Statale "Galileo Galilei" ha luogo una riunione degli Insegnati. Si è dato il saluto al Preside Dott. Carlo Buscema

trasferito dalle Scuole Medie di Mezzojuso a quelle di Piana degli Albanesi. Era presente una rappresentanza di alunni ed ex alunni. L'ex alunna Franca Morales si è resa interprete del ringraziamento che tutti gli alunni ed ex alunni hanno voluto tributare al Preside per l'opera fattiva svolta nei 5 anni di presidenza. Il Preside ha ringraziato commosso. Subito dopo ha avuto luogo un cocktail.

-15 Alle ore 8 il Corpo Musicale parte con delle macchine per Bo-lognetta in occasione della festa locale.

Alle ore 16,30 avrebbe dovuto avere luogo al campo una partita calcistica fra le squadre di Mezzojuso e Ficcarazzi, ma quest'ultima, per motivi imprevisti ed improvvisi, non è più venuta.

Oggi si ha forte caldo con scirocco.

-16 Continua il caldo che possiamo chiamare eccezionale.

Il Rev.do Padre Giovanni Tamburi dei Padri Basiliani parte per il Monastero di Grottaferrata ove è stato trasferito.

Un guasto al ripetitore della TV installato presso Godrano impedisce a tutto il paese la ricezione dei programmi televisivi.

-17 Alle ore 12 hanno luogo spari di mortaretti: inizia la novena in onore del Patriarca San Giuseppe.

-20 Alle ore 17 si è riunito nel salone del Collegio di Maria, presieduto dal Rev.do P. Assistente, il Consiglio dell'Unione Donne e della Gioventù Femminile di A.C. della Parrocchia di Maria SS. ma Annunziata, per discutere sul nuovo anno sociale 1968/1969. Si è constatato che in questi ultimi anni il numero delle donne è alquanto aumentato, mentre quello delle giovani ha avuto una leggera flessione.

Si è pensato di potenziare l'attività di tutte le donne e giovani nell'ambito dell'assistenza ai bisognosi.

D'ora in avanti con il Comitato di Assistenza Parrocchiale "Papa Giovanni XXIII" collaboreranno le socie di A.C.

Il P. Assistente ha comunicato che in Ottobre o Novembre arriverà un proiettore sonoro cinematografico in modo che possano effettuarsi saltuariamente dei cineforum.

Si è parlato ancora del prossimo incontro di Sua Eccellenza il Vescovo Mons. Giuseppe Perniciero con i fedeli della Parrocchia di rito latino e della prossima Ordine Sacerdotale del diacono Pietro Lascari.

-21 Alle ore 18 parte il Corpo Musicale per Palermo ove suonerà questa sera e domani nel rione dei Cantieri in occasione di una festa locale.

-22 Alle ore 10,30 nei locali dell'Ufficio Parrocchiale della Parrocchia Maria SS.ma Annunziata si riuniscono i nuovi chierichetti e cantori unitamente al P.Assistente. Si parla in merito al programma da svolgere nel prossimo anno sociale. E' presente anche il lettore. Viene sorteggiato un premio fra i chierichetti che durante le ferie sono stati i più assidui alle Sacre Funzioni. Il fortunato vincitore è stato Franco Russotto.

Alle ore 16,30 ha luogo al campo sportivo una partita calcistica fra la squadra di Mezzojuso e quella di "S.Erasmo" di Palermo. Vince Mezzojuso con 2 a 1.

-23 Vengono appesi per il paese diversi manifesti con programma delle prossima festa di S.Giuseppe. Un manifesto porta l'immagine di Robertino, un'altro preannunzia la venuta del complessino "The stars".

Alle ore 20,30 nella sala del circolo Cattolico "Cristo Re" si riunisce unitamente al P.Assistente, il consiglio del gruppo Uomini e Giovani. Si esamina la situazione attuale dell'associazione e si studia il modo di incrementare il numero dei soci.

-24 Ieri è morto a Palermo all'età di 2 anni il Sig. Nicola Carnesi fu Tommaso residente in Mezzojuso in via Simone Cuccia. I funerali hanno luogo in paese alle ore 12,45.

Iniziano le manifestazioni esterne della festa di S.Giuseppe.

Alle ore 21: dalla Ditta Floria vengono proiettati in Piazza Umberto I i seguenti films:

1. I Giorni dell'ira

2. Ragazze della bandiera gialla

-25 Alle ore 19 il Corpo Musicale percorre le solite vie del Paese.

Alle ore 21 vengono proiettati in Piazza i seguenti films:

1. Madama X

2. Attentato ai tre grandi.

-26 Alle ore 10 ha luogo nella Chiesa del Collegio di Maria la Prima Comunione del piccolo Amara Giovanni di Domenico residente a Noto.

Alle ore 16 dal Parroco Sac.Verecondia viene benedetta la cappella ricostruita in contrada terriera "Passo di Zabarano" dedicata al SS.mo Sacramento. Il giovane Pietro Tavalacci di Nicola è stato il promotore di quest'opera di ricostruzione.

La cerimonia è stata allietata dal suono della banda musicale. Una lode va al bravo Pietro Tavolacci il quale, pur trovandosi da tempo emigrato in Germania, ha voluto realizzare tale desiderio veramente ammirabile. Molti altri compaesani hanno con lui collaborato.

Alle ore 21 in Piazza Umberto I si esibisce il complesso orchestrale "The stars". Ha riscosso molti applausi. La piazza è letteralmente gremita. Molti sono i forestieri venuti per l'occasione.

-27 Alle ore 8 ha luogo l'alborata. Alle ore 8,30 dalla Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata parte il corteo per prelevare alle porte del Paese Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Perniciero che viene per un incontro ufficiale coi fedeli della Parrocchia di rito latino.

Assieme al Vescovo viene prelevato il diacono Pietro Mascari che oggi riceve il Sacro Ordine del Sacerdozio nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata. Alle ore 9 inizia il Sacro Rito. Il Parroco Sac. Verecondia rivolge al Vescovo a nome dei presenti il benvenuto e gli auguri per il XXX anniversario della Consacrazione Episcopale. Interpretando i sentimenti dei fedeli, formula i migliori auguri al diacono P. Mascari.

Dopo il Vangelo Sua Eccellenza rivolge le parole ai fedeli ringraziando ed esortando tutti ad essere non solo credenti, ma ancora praticanti. Ha spiegato la liturgia dell'Ordinazione Sacerdotale che avrebbe seguito. Durante La Messa viene ordinato Sacerdote P. Pietro Mascari e Suddiacono il chierico Giovanni Di Marco. Dopo la Messa tutti i fedeli accompagnano il Novello Sacerdote nei locali dell'Istituto delle Suore Basiliane ove ha luogo un rinfresco.

Alle ore 14, dopo la condotta delle torce, nel salone del Collegio di Maria ha luogo un pranzo in onore del Vescovo e del Novello Sacerdote.

Alle ore 16,30 ha luogo al campo sportivo una partita calcistica fra la squadra di Mezzojuso e quella di Vicari.

Vince Mezzojuso con 8 a 3.

Alle ore 17 nella Chiesa del Collegio di Maria Sua Eccellenza amministra la Santa Cresima a numerosi fedeli.

Alle ore 18,15 ha luogo la processione del simulacro della Sacra Famiglia con la partecipazione quasi totale della popolazione. Partecipa per tutto il percorso Sua Eccellenza il Vescovo il Quale, al termine della Processione, ha rivolto un elogio ai fedeli che sanno custodire le buone e sane tradizioni trasmesseci dai nostri padri. Il pesante Simulacro è stato portato a spalle dagli studenti.

Dopo la Processione si è esibito in Piazza Umberto un complesso orchestrale. Verso la mezzanotte ecco Robertino che ha saputo riscuotere gli applausi generale entusiasmando tutti i presenti. Ha accontentato anche gli anziani cantando "Mamme". La piazza era gremita all'inverosimile. Molti erano venuti con macchine dai paesi circosvicini. La strada Villafrati Mezzojuso era un continuo lampeggiare di fanali.

Alla riuscita dei festeggiamenti hanno collaborato, assieme alla Deputazione, alcuni studenti e alcune ragazze.

-28 Il Corpo Musicale parte per Cefalà Diana dove si fermerà per due giorni in occasione della festa locale.

Cominciano a ripartire per Palermo gli studenti per la ripresa degli studi.

Nel Giornale di Sicilia di oggi si legge " sono salite a 360 con le due di stasera, le scosse di terremoto che hanno colpito quest'anno la Sicilia".

-29 Alle ore 16 presso l'Istituto delle Suore Basiliane ha luogo una recita e breve accademia in onore del novello Sacerdote Pietro Lascari.

Alle ore 16,30 ha luogo la partita calcistica al campo fra la squadra di Mezzojuso e quella di Villabate. Pareggio con 3.

-30 Il novello Sacerdote Pietro Lascari alle ore 8 celebra una Messa al Cimitero in suffragio delle anime dei defunti paesani.

Settembre è stato caratterizzato da un clima festoso e gaio. Molti gli emigrati che son venuti in occasione delle festività locali.

Lavori: Selezione operai per il cantiere di lavoro N°3838/PA/DS per la sistemazione delle via Gabriele Buccola, Dario Battaglia, Barone Schiros per un importo di £ 1778470.

Sono già stati completati i lavori di restauro nell'edificio scolastico.

Notizia: In data 30 Settembre alle ore 10,30 presso i locali della Scuola Media Statale avvengono le consegne da parte del Preside uscente Dott. Carlo Buscema al nuovo Preside Dott. Giuseppe Mirto. Sono testimoni:

Prof.ssa Biazzo Maria Concetta  
" " Storti Caterina  
Prof. Giorgio Di Giovanni

## OTTOBRE

-1 Iniziano le scuole. Gli alunni delle classi elementari frequentano tutti l'edificio scolastico già restaurato.

-8 Vengono provate le nuove campane già collocate nel nuovo campanile del Santuario della Madonna dei Miracoli.

-9 In mattinata viene inaugurato presso l'Istituto delle Suore Basiliane il nuovo anno scolastico.

- IO Il Commissario Regionale uscente Dott. Giuseppe Farina rivolge il saluto di addio ai dipendenti comunali e dà le consegne al nuovo Commissario Straordinario Avv. Salvatore Di Giacomo.
  - II Il Commissario Straordinario Avv. Salvatore Di Giacomo rende noto alla cittadinanza, mediante manifesti, la data delle prossime elezioni amministrative: 24 Novembre p.v.
  - I3 Alle ore 20 in Piazza Umberto I ha luogo un comizio organizzato dal PCI e dal PSIUP.
  - 20 Scende la temperatura atmosferica. Giornata fredda.
  - 22 Alle ore 19 si riapre l'Oratorio Parrocchiale "San Domenico Savio" per i ragazzi del paese.
  - 22 In Via San Francesco viene aperto un supermercato dal Sig. Andrea Spitaleri fu Giosafat.
  - 23 In preparazione alla festa di CRISTO RE, nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata iniziano le Sacre Quarant'Ore.  
Ore 8,30 Santa Messa: Ore 16,30 Ora Santa e Deposizione.  
Le Quarant'Ore termineranno Sabato.
  - 24 Fra Demetrio Tolisano viene trasferito dal Monastero dei PP. Basiliiani al Monastero di Grottaferrata. Viene sostituito da Fra Giovanni Calivà proveniente da Grottaferrata.
- P.S. Il giorno 3 alle ore 20 i coniugi Serone Salvatore e la Sig.ra Guarino Antonina residenti in Via Giovanni da Procida si consacrano al Sacro Cuore di Gesù.

#### Lavori

Rifacimento del manto stradale: Corso V. Emanuele, Via Garibaldi- Piazza P. pe Corvino- strade attorno alla Piazza Umberto- Vicolo Madrici- strade attorno alla Piazza Francesco Spallitta.  
Rappezzi in Via Duca degli Abruzzi.

#### Notizia

Il giorno 13 Ottobre alle ore 15 a BEITIGHEIM (Germania meridionale) il Parroco Sac. Verecondia si è incontrato coi paesani ivi emigrati. L'incontro è stato fraterno e commovente. alle 15,15 è stata celebrata la Messa nella Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo. Dopo la lettura del Vangelo il celebrante ha dato il saluto da parte del Vescovo Mons. Perniciaro ed ha esortato ad essere sempre uniti e ad edificare con l'esempio il prossimo.

Dopo la Messa tutti si sono recati a DISSINGEN al Caffè WURTT ove i paesani hanno offerto un gentile dessert. Il Sac. Verecondia al brindisi ha ringraziato e quindi si è recato in visita presso qualche abitazione degli emigrati. Si sentiva da tutti in quella sera di essere a Mezzojuso.

La stessa sera da Monaco di Baviera è stato trasmesso il seguente telegramma:

" A Sua Eccellenza Vescovo Perniciaro\_Piana degli Albanesi.

Unitamente paesani emigrati Germania meridionale,grati paterno messaggio,imploriamo Pastorale Benedizione Stop

Sacerdote Verecondia"

-----  
NATI:

30 Agosto 1968 Lopes Girolama Maria di Francesco  
9 Settembre 1968 Melogranato Giuseppa di Giuseppe  
10 Muscarello Maria Pia di Giuseppe  
21 Meli Domenico di Sebastiano  
22 Carcello Rosolino di Onofrio  
24 Perniciaro Vita di Andrea  
26 Lascari Piera Maria Angela di Domenico  
1 Ottobre 1968 Cirrincione Anna di Vincenzo  
5 Le Barbera Grazia Maria di Ignazio  
15 Zambito Rita di Nicolò  
22 Bravatà Giuseppa di Mario

MORTI:

12 Settembre 1968 Lo Bue Provvidenzaspos, di Zito Via S.Cuccia anni 83  
23 Carnesi Nicola fu Tommaso Via S.Cuccia anni 52  
3 Ottobre 1968 D'India Leonarda ved.Muscarello Cortile Rubino anni 79  
11 Zito Giuseppe sposato con Ingraffia Via Rossini anni 79

MATRIMONI:

8 VII 1968

Nella Basilica della Badia di Grottaferrata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Francesco Cuttitta di Matteo residente in Grottaferrata e la Sig.na Liliana Lucci residente in Grottaferrata

2 IX 1968

Nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Sciortino Antonino di Felice residente in Campofelice di Fitalia e la Sig.na Lala Maria residente in Mezzojuso in Via Nicolò Garzilli

7 IX 1968

Nella Chiesa del Crocifisso si sono uniti in Matrimonio il Sig. La Franconi Gaetano residente in Palermo e la Sig.na Cuccia Gaetana fu Salvatore residente in Mezzojuso Via Madonna dei Miracoli

12 IX 1968

Nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Cannizzero Salvatore di Nicolò residente in Bronx (USA) e la S.g.na Tavolacci Maria di Rosario residente in Mezzojuso in Via Nicolò Di Merco.

14 IX 1968

Nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Ferrante Vito di Angelo residente in Australia e la Sig.na Ma Fata Rosa Stella di Antonino residente in Mezzojuso in Via Andrea Reres.

14 IX 1968

Nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Ferrante Calogero di Angelo residente in Lombardia (TO) e la Sig.na Fraschitta Giuseppa di Arturo residente in Mezzojuso in Via S.Anna.

12 IX 1968

Nella Chiesa della Mertorana a Palermo si sono uniti in Matrimonio il Sig. Canino Antonino di Giovanni residente in Mezzojuso in Via Filippo Accascina e la Sig.na Cuttitta Franca di Antonino residente in Mezzojuso in Via Duca degli Abruzzi.

23 IX 1968

Nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Sucato Giusto di Michele residente in Mezzojuso in Via S.Rocco e la Sig.na Brancato Nunzia di Giuseppe residente in Mezzojuso in Via Silvio Pellico

28 IX 1968

Nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Li Pira Giuseppe di Mariano residente in Palermo in Via Oreto e la Sig.na Barone Nunzia di Giuseppe residente in Mezzojuso in Via F.Accascina

30 IX 1968

Nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Filippo Di Miceli di Nunzio residente in Mezzojuso in Via F.Crispi e la Sig.na Cosentino Anna di Fortunato residente in Mezzojuso in Via Garibaldi

30 9 1968.

Nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata in Mezzojuso si sono uniti in Matrimonio il Sig. Muscarello Andrea di Epifanio residente in Mezzojuso in Via Cortile Schirò e la Sig.na Musso Salvina di Giovanni Battista residente in Mezzojuso in Via Giacchino Romano.

3 X 1968

Nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Ferlisi Salvatore di Giuseppe residente in Mezzojuso in Piazza Nicolò Romano e la Sig.na Cusimano Anna di Francesco residente in Mezzojuso in Via 22 Novembre

10 X 1968

Nella Parrocchia di S.Nicola si sono uniti in Matrimonio il Sig. Cuccia Giuseppe fu Giuseppe residente in Mezzojuso in Via Fonte Vecchia e la Sig.na Nuccio Nicolina di Francesco residente in Mezzojuso in Via Fonte Vecchia

Pensiero:

L'unico modo per non essere tradizionalisti è di vivere con coraggio la tradizione.

( Un grande pensatore moderno)

Offerte pro "Eco della Brigna" 1968 fino al 28 Ottobre 1968

Serone Salvatore	£ 500
Militello Salvatore	1000
Di Bernardo Franco	1000
Giovanni Polizzi	1000
Giuseppe Tavolacci Collocatore Comunale	1500
Francesca Parrino in Santomauro	dollari 5
Ins.Antonina Lo Monte	1000
Dott.Prof.Giovanni Schirò	10000
Mr John Terrano	dollari 5
Mr N. Bonanno	dollari 1
La Gattuta Rino fu Francesco	1000
Lo Monte Carmelo	marchi 10
Terrano Nunzio	1000
La Gattuta Giuseppe	1000
Prof.Ant.Gebbia	2000

C  
n  
G  
v  
d  
F  
m  
d  
"  
S.  
me  
La  
me  
La  
"  
do  
di  
fu  
tu  
ci

D. Salvatore Ferricciaro	1000
H.N.	1000
Prof. Senti Gebbia	1000
H.N.	1000
Cattitta Antonino di Matteo	1000
Sanfilippo Salvatore	1000
Ing. Giro Princiotta	2000
InglinaCiro	1000
Dott. Agostino Calivà	1000
Mr John D'Unso	dollari 5

---

#### IL 4 NOVEMBRE 1918 NEL NOSTRO PAESE

Il triste inverno da noi comincia anzitempo e il novembre del 1918 iniziava con pioggia e freddo.

L'epidemia della spagnola, che tante vittime aveva mietuto, si era placata da poco; il vaiolo, agli inizi dell'estate, aveva arretrato altri lutti; la guerra, alla quale molti giovani avevano dato il loro contributo di sangue, infuriava ancora.

Il paese, spopolato della migliore gioventù alle armi, calato la sera, restava immerso in un buio pesto e in un silenzio profondo; la piazza e le strade diventavano deserte. In tutte le famiglie si trascorrevano le ore serali attorno a un braciere rievocando i morti delle due recenti epidemie e i caduti in guerra, trepidando per i congiunti al fronte, dal quale giungevano notizie di cruenti battaglie.

Così la sera del 4 novembre 1918, ma quella sera si sentì a un tratto giungere dalla piazza un vociò inconsueto.

Dei balconi si aprirono spiragli per orecchiare, per rendersi conto di ciò che stava avvenendo: era la notizia della vittoria, della fine della guerra. La recava, tripudiente e palpitante insieme, l'ufficiale postale Giuseppe Battaglia che aveva ricevuto il telegramma col bollettino di guerra. Doveva recapitarlo al sindaco quel telegramma, ma questa volta non si trattava del consueto bollettino, e non se la sentì di chiuderlo e consegnarlo al fattorino e mandarlo al destinatario; senza perder tempo prese una lanterna e il mantello, lasciò l'ufficio e scese in piazza a dar la notizia sventolando il foglio ai pochi che vi si trovavano. Una esplosione di giubilo fece spalancare le porte dei circoli e da quello "dei civili" ne uscì il sindaco Notaro Vincenzo Di Gregorio, cui venne consegnato il telegramma.

La notizia era tanto importante e tanto lieta che bisognava portarla a conoscenza di tutto il paese e all'esultanza bisognava dare sfogo immediato.

Peppino Battaglia alla testa, reggendo in alto la lanterna, seguito dal sindaco e da quanti erano accorsi al primo annuncio, incamminandosi per il corso Vittorio Emanuele precedeva l'incipiente corteo al grido di: "Vittoria, vittoria".

Chi s'ora affacciato al balcone apprendeva così, sommaria-mente, la notizia ed era quanto bastava.

Gli uomini, afferrato un mantello, lasciavano le case e correvano a ingrossare il corteo e quando questo, attraversate le strade principali, tornò in piazza era già folla.

Fu allora che il sindaco Di Gregorio, davanti il portone del municipio, alla luce della lanterna, lesse lo storico "Bollettino della Vittoria":

"La guerra, contro l'Austria Ungheria, che, sotto l'alta guida di S.M. il Re-Duce Supremo-, l'Esercito Italiano, inferiore per numero e per mezzi, iniziò il 24 maggio 1915 e con fede incrollabile e tenace valore condusse ininterrotta ed asprissima per 41 mesi, è vinta".

La sua conclusione:

"I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevamo disceso con orgogliosa sicurezza"

fu salutata da uno scrosciante e lungo applauso e gli occhi di tutti i presenti erano umidi di pianto. Le campane delle madri- ci suonarono allora lungamente a festa.

Il giorno dopo ci fu bel sole che permise di improvvisare una processione: al seguito di un Crocefisso, sorretto da una donna, una lunga teoria di uomini, di donne e bambini attraversò il paese recitando salmodie di ringraziamento per la fine del flagello e di giubilo per la vittoria delle armi italiane.

Dott. Ignazio Gattuso

=====

U O M I N I I L L U S T R I D I M E Z Z O J U S O

MONS. ONOFRIO TRIPPODO

(parte prima)

Parlare di Mons. Onofrio Trippodo non è impresa nè facile nè semplice. Incommensurabile appare la sua statura di uomo di lettere e di filosofo; vasta la sua cultura e grande la versatilità perchè se ne possa tratteggiare un profilo completo. Letterati, studiosi, professori, sacerdoti, generazioni di studenti ne attestano la grandezza con gli scritti e il devoto filiale ricordo. La sua vita fu di una non comune semplicità. Il suo nome non è legato a fatti importanti nè a imprese singolari; rifuggì egli, infatti, da qualsiasi incarico di rilievo, ma fu senza dubbio, specie nei seminari arcivescovili di Patti e di Palermo, maestro di vita e di virtù.

Qualcuno potrebbe suggerire di fare la cronistoria delle sue opere e delle sue pubblicazioni. A costui si dovrebbe far notare che Mons. Onofrio Trippodo preferì la parola viva e il dialogo agli scritti. Si ravviserebbe in questo suo atteggiamento un certo parallelismo con Socrate, uno dei più grandi pensatori dell'antichità. Mons. Trippodo "fu una coscienza viva".

In questa semplice, ma felice espressione, si sintetizzano i suoi tratti caratteristici, le sue doti di intelligenza e di cuore, la squisita sensibilità, il desiderio sofferto di servire il prossimo, la gioiosa dedizione alla verità.

Nacque a Mezzojuso in una modesta casa di via Filippo Accascina, dirimpetto il Collegio di Maria, da Giacomo e da Rosa Trippodo il 10 Agosto del 1876. Il 22 febbraio del 1932, quando si spense in Palermo, lo storico Giuseppe Pipitone Federico ebbe ad esclamare: "Ed ora tanto splendor di luce si è spento".

Aprena decenne terminò in Mezzojuso il corso elementare.

Fu sempre il primo della classe. Sbalordiva i maestri, che lo ebbero con sé alunno per l'attitudine allo studio, l'agilità di mente e la forza della memoria. Coloro che ne conobbero l'intelligenza e le capacità insistettero presso i genitori perchè gli facessero continuare gli studi. Giacomo Trippodo non aveva le possibilità economiche, ma non disperò mai. Confidò sempre nella divina Provvidenza che non tardò a manifestarsi. L'Arciprete Giuseppe Siragusa, informato delle eccezionali doti di Onofrio, gli procurò i mezzi necessari al proseguimento degli studi in seminario. Lì egli si distinse fra i numerosi compagni per la tenace volontà nello studio e le straordinarie capacità intellettive. La sua carriera di insegnante iniziò assai presto. Nel luglio dell'1898 aveva terminato gli studi. Era arrivato in anticipo al treguardo e a causa della giovane età non poté ricevere l'ordine presbiterale. Il Cardinale Michelangelo Celesia che conosceva la solida cultura e le capacità del giovane diacono, pensò di dargli un'occasione che poi doveva risultare congeniale al suo carattere e alle sue qualità di uomo di lettere.

Dal seminario di Patti s'era fatta richiesta a Palermo di un dotto insegnante di latino e greco. La scelta del Cardinale cadde su Onofrio Trippodo.

Nel liceo di Patti il neo-professore fece le prime esperienze di insegnante e ricevette i primi riconoscimenti ufficiali dei suoi meriti. Sbalordì i professori ed entusiasmò gli studenti. Il 18 Marzo del 1899, all'età di ventitrè anni, nella chiesa del monastero della Pietà, Onofrio Trippodo venne ordinato sacerdote dal Vescovo Ausiliario Mons. Gaspare Bova. Era stata questa la sua prima grande aspirazione. La domenica successiva, accolto festosamente dal clero latino e greco e da una immensa folla di popolo, fece il suo ingresso di novello Sacerdote a Mezzojuso e vi celebrò la Messa. Rimase pochi giorni fra i suoi. Il dovere lo chiamava e dovette ripartire. Si congedò dai parenti, dagli amici e dal suo benefattore Arciprete Siragusa, a cui rimane legato da vincoli di profonda gratitudine, e ritornò a Patti, dove venne accolto festosamente e con grande giubilo dal Vescovo, dai colleghi e dagli studenti.

Prof. Salvatore Cuccia

=====

Attività del Comitato di Assistenza Parrocchiale "Papa Giovanni XXIII"

Settembre: Sono stati dati N° 14 litri di olio  
 Ottobre: Sono stati dati Kg. 15 di pasta, N° 95 quaderni e ragazzi poveri e N° 20 matite.

Offerte ricevute per il CAP.  
 Sig.na Maria Cacace da Napoli £ 3000  
 N.N. 1000  
 Sig.na Maria Cacace 5000

Carissimi,

avete notato certamente con attenzione l'attività del Comitato di Assistenza Parrocchiale "Papa Giovanni XXIII". Se vi è una categoria che non va trascurata in una comunità, essa è certamente quella degli ammalati e dei bisognosi. Tutti i paesani formiamo una sola famiglia e nella famiglia è il membro più bisognoso oggetto di maggiore cura. Quest'anno il Comitato ha svolto la propria missione con spirito evangelico. La visita a domicilio, le buone parole, un piccolo dono, hanno fatto comprendere a tutti quelli del Comitato che il dare tante volte è meglio che il ricevere.

Rivolgo un grazie a voi tutti che avete contribuito a quest'opera di squisita carità cristiana. Anche quest'anno, nel giorno del Santo Natale, sarà celebrata in Parrocchia la giornata della carità. Chiederemo durante la Messa la vostra preghiera affinché gli ammalati e i bisognosi sappiano, nel tempo della prova, uniformarsi alla Volontà di Dio e affinché i sani e i ricchi sentano la loro responsabilità e si considerino non padroni, ma dispensatori dei beni che da Dio hanno ricevuto.

A voi, amici di "Eco della Frigna" consentitemi di rivolgere un fraterno appello. Il sacrificio di un pacchetto di sigarette, la rinuncia alla visione di un film, il privarvi di un'oretta di svago, possono essere convertiti in un mezzo di sollievo per tanti nostri paesani. Permettetemi che con un certo orgoglio vi stenda le mani a nome del Comitato per avere una vostra offerta. Potete mandare qualsiasi cosa; denaro, quaderni, matite, indumenti etc..

Ricordando le parole di Nostro Signore "Qualunque cosa avrete fatto ed uno di questi piccoli, l'avrete fatto a Me", vi saluto fraternamente

Sac. Francesco Verecondia

=====

I LAICI SECONDI IL CONCILIO VATICANO II

(seconda parte)

Queste pressanti esortazioni del Concilio per l'apostolato dei laici hanno la loro radice su tre principi evangelici.

I laici infatti sono "i fedeli che dopo essere stati incorporati a Cristo col battesimo e costituiti Popolo di Dio,.....per la loro partecompiono nella Chiesa e nel mondo, la missione propria di tutto il popolo cristiano" (L.G.31).

Il laico è ogni fedele, credente, suddito unito dalla carità e membro attivo del Corpo Mistico di Cristo, per tutti i quali Gesù ha pregato nella sua preghiera sacerdotale. "Io non prego soltanto per questi, ma anche per quelli che crederanno in me per mezzo della loro parola, perchè tutti siano una sola cosa come tu, o Padre, sei in me ed io in te; perchè essi siano una sola cosa in noi, così che il mondo creda che tu mi hai mandato." (Giov.27,20).

a) Se il laico lo consideriamo sotto l'aspetto di fedele-credente non si distingue in modo assoluto dalla Gerarchia, se ne distingue invece in quanto suddito. "A te darò-Gesù a Pietro e ai suoi legittimi successori-le chiavi del Regno dei Cieli; tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato anche nei Cieli e tutto ciò che scioglierai sulla terra, sarà sciolto anche nei Cieli." (Mt.16,20). Ed ancora "pasci le mie pecore" (Giov.21,17).

Come suddito il laico deve essere guidato, deve obbedire in ciò che riguarda l'insegnamento evangelico per raggiungere la salvezza eterna. Qualsiasi atteggiamento quindi non solo di insubordinazione, ma anche solo dimentico della giusta dipendenza dalla Chiesa sarebbe contro la volontà del Signore.

b) Unito dalla carità. Il principio dell'Amore nell'insegnamento di Gesù ha note ben definite e vigorose. "Ama il prossimo tuo come te stesso"(Mt.19,19) questo è la norma, il fondamento; il modello è la stessa bontà divina. "Amate i vostri nemici, pregate per quelli che vi perseguitano." (Mt.5;43). "Questo è il mio comandamento che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi.... voi siete miei amici se farete quello che vi comando"(Giov.15,12-14).

Così la carità divina feconda nei rapporti con i fratelli, che non si limitano a pensare solo a se stessi, ma a realizzare il disegno paterno di Dio con l'unione tra i fedeli.

c) Ed ecco allora il laico che opera quale membro del Corpo Mistico di Cristo, realizzando il terzo principio evangelico. "Io sono la vite... voi i tralci... e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, egli lo recide; ogni tralcio invece che porta frutto, lo pota, perchè frutti di più" (Giov.15,1-5)

Ogni fedele quindi deve operare unito assolutamente al Cristo, per l'avvento del regno del Signore. Deve essere collaboratore con la Chiesa e con i fratelli. Ecco il grande e sublime ideale cui è chiamato ogni laico. Facciamo da parte nostra tutto quanto possiamo, affinché, con l'aiuto divino e con la protezione della Vergine SS.ma, ogni fedele comprenda ed attui, nel proprio campo, l'alta missione e il grave impegno dell'apostolato.

P. Antonio Costanza  
dei PP. Basiliiani

=====

Lettere ricevute :

La ringrazio per avermi inviato il giornalino "Eco della Brigna",  
la cui sola denominazione farà frenere di commozione tutti i mezzo-  
jusari, che per ragioni di attività professionali sono costretti  
a stare lontano da quei luoghi, che hanno dato loro la prima im-  
presa del carattere.

La Brigna rappresenta e rappresenterà sempre il cuore di Mezzojuso,  
non soltanto quale verdeggianti e salubre collina sovrastante al  
paese, ma come prima località a presentarsi agli occhi di chi ri-  
torna alla propria casa per trascorrere ore di pace fra i propri  
familiarità. A Mezzojuso, terra di uomini insigni, intelligenti pro-  
fessionisti, esperti artigiani e bravi lavoratori, bene si addice  
l'esistenza di un giornale, incentivo nel campo culturale e sti-  
molo per le opere buone. Il giornalino sarà accolto indubbiamente  
con amore specie da coloro i quali, non avendo più intimi con-  
giunti nel luogo natio, risentiremo la voce dei propri cari scom-  
persi. L'istituzione del giornale è stata una bella iniziativa  
ed una nobile idea, inquantochè essa affratellerà sempre maggio-  
mente i concittadini presenti e lontani.

Dott. Agostino Colivà  
Via Venezia 37 Bolzano "

"Non può immaginare che piacere ho provato nel ricevere "Eco  
della Brigna". Solo che mi dispiace che ogni volta che lo leggo  
mi commuovo pensando alla bella Mezzojuso e sono costretto a sospen-  
dere la lettura.

Salvatore Agnello  
Via Torino 86 Chivasso (TO)

=====  
Ridiamo insieme!!!!!!

Modi di dire

La Signora si è chiusa nella toeletta per rifarsi il trucco. Co-  
me dire : Chiuso per restauri.

Di Lonazia

Ur. ragazza al corteggiatore:

E' stata una bellissima giornata, Carlo: non sciuparla invitandomi  
un'altra volta.

All'esame di anatomia

- Signorina, mi parli del gran simpatico.

La signorina arrossendo:

- E' già un mese che non mi scrive più.....

=====